

# ANGELI SU ROMA

QUANTI ANGELI VOLANO SU ROMA?

E DOVE?

ANDIAMO A SCOPRIRLI

## INTRODUZIONE

In molte religioni, non solo in quella cristiana cattolica, esistono gli angeli, sono esseri spirituali che assistono e servono Dio oppure sono al servizio dell'uomo nella sua vita terrena e nel suo percorso di progresso spirituale.

Il termine latino angelus deriva dal greco anghelos (già attestato nel dialetto miceneo del XIV/XII sec) significa inviato, messaggero e nelle credenze religiose della civiltà classica appare come messaggero degli Dei. Hermes o Mercurio è indicato come anghelos. Con la stessa funzione lo indica Platone nel Cratilo, i filosofi pitagorici consideravano che i sogni erano inviati agli uomini dagli angeli, anche Platone - nel Convivio - parla di daimon, ministri di Dio che sono vicini agli uomini per ben ispirarli. Ma la figura dell'angelo nella visione cristiana deriva certamente dal pensiero religioso ebraico dove il termine angelo è usato nei testi biblici sempre con il significato di "inviato" di "messaggero".

Il Cristianesimo ha ereditato la nozione di angeli dalla cultura religiosa biblico ebraica, soprattutto di lingua greca, ma le figure degli angeli sono ridisegnate secondo il Nuovo Testamento. Così l'angelo ebraico nominato nel libro di Daniele Gabel, è nei Vangeli il Gabriele angelo dell'Annunciazione. Anche nel Cattolicesimo gli angeli sono creature di Dio spirituali, incorporee ma personali, cioè dotate di intelligenza e volontà propria, tra gli esseri visibili sono quelli con il più alto grado di perfezione. La loro esistenza è una verità di fede. Gli angeli hanno anche la funzione di assistere e proteggere la Chiesa e la vita umana. Secondo le parole di Gesù ognuno ha un proprio Angelo Custode e quelli dei bambini e dei semplici contemplanò il volto di Dio. La chiesa cattolica celebra la memoria di tre angeli in particolare: Michele, capo delle schiere celesti, è lui che scaraventò Lucifero lontano dal Paradiso, Gabriele che apparve alla Vergine Maria annunciandole la nascita di Gesù, Raffaele spesso identificato come l'angelo custode per eccellenza. Secondo la tradizione cattolica si possono suddividere gli angeli in nove cori angelici: Angeli, Arcangeli, Archai o Principati, Potestà, Virtù, Dominazioni, Troni, Cherubini e Serafini. Vi è poi un angelo con il compito di distruggere questo mondo è l'Angelo dell'Apocalisse. La Messa che si svolgeva in lingua latina prima del Concilio Vaticano II si concludeva con una preghiera agli angeli iniziando con una invocazione a San Michele Arcangelo... "defende nos in proelio"... (difendici nella battaglia).

Dal 1670 il papa Clemente X<sup>1</sup> stabilì definitivamente nel rituale cattolico la festa dell'Angelo Custode il 2 ottobre.

---

<sup>1</sup> **Clemente X Emilio Altieri**, papa dal 1670 al 1676, lasciò il governo della Chiesa al nipote acquisito Paluzzo degli Albertoni. Indice anno santo 1675, in quell'occasione inaugura piazza San Pietro del Bernini comm. da Alessandro VII.

A Roma, nel quartiere di Montesacro esiste la chiesa dei Santissimi Angeli Custodi, eretta tra il 1922 e il 1924 da Gustavo Giovannoni<sup>2</sup> in uno stile di passaggio tra Cinquecento e Seicento.

Anche nell'Islam l'esistenza degli Angeli è un atto di fede, chi nega la loro esistenza è considerato un infedele.

## CASTEL SANT'ANGELO E PONTE SANT'ANGELO



Ponte Sant'Angelo è stato costruito nel 134 dall'imperatore Adriano<sup>3</sup> per consentire di raggiungere il proprio mausoleo, è opera dell'architetto Demetriano<sup>4</sup>.

Era costruito in peperino e rivestito da travertino, aveva tre arcate a cui si accedeva attraverso delle rampe dalla riva che erano sostenute da tre arcate minori sulla riva sinistra e due sulla riva destra, queste vennero distrutte nel 1893 in occasione della costruzione degli argini. Il piano stradale del ponte aveva ai lati dei marciapiedi con balaustre in travertino. Nel medioevo fu sempre utilizzato dai pellegrini per raggiungere San Pietro. Nel VI secolo prese il nome di ponte

---

<sup>2</sup> **Gustavo Giovannoni** (1873-1947) E' autore del: Piano generale del quartiere di piazza Caprera nel quartiere Trieste nel 1907, stabilimento della birra Peroni a via Alessandria nello stesso anno e ampliamento negli anni successivi, nel 1920 progettazione generale della Città Giardino Aniene oggi Monte Sacro (con il ponte Tito Tazio e la chiesa dei Santi Angeli Custodi), piano generale della Garbatella (piazza Brin, via Guglielmotti).

<sup>3</sup> **Adriano** imperatore per adozione dal 117 al 138, saggio quanto il suo predecessore che lo aveva adottato (Traiano) fu molto colto e ricordato come filosofo. Viaggiando continuamente attraverso l'immenso impero controllò personalmente le necessità dei sudditi. In Britannia eresse il famoso Vallo. Celebre per aver lasciato la villa Adriana presso Tivoli e questo mausoleo.

<sup>4</sup> **Demetriano** architetto di riferimento per Adriano.

Sant'Angelo per il noto episodio di Gregorio Magno<sup>5</sup> che vide sulla sommità del castello un angelo che rinfoderava la spada durante una processione per chiedere la fine della peste. Il rione di Roma che si trova sulla sponda sinistra: "Ponte" prende il nome da questo ponte che era l'unico ad attraversare il Tevere a parte i due dell'Isola Tiberina e il ponte Sisto che risale però al Quattrocento e il ponte Milvio che era però fuori le mura. Di qui passò anche Dante Alighieri quando venne a Roma per il Giubileo del 1300. Durante il giubileo del 1450 le balaustre cedettero per la gran ressa e morirono 150 persone, in seguito a ciò furono abbattute le botteghe sul ponte stesso e alcune case alla testata del ponte per facilitare il deflusso dei pellegrini. Nel Cinquecento si usava esporre sul ponte i corpi dei condannati a morte, la piazza sulla riva sinistra era il luogo di esecuzioni capitali. Nel 1535 papa Clemente VII<sup>6</sup> fece collocare all'ingresso del ponte le due statue di San Pietro e San Paolo ed altre statue di evangelisti e patriarchi ora scomparsi. Nel 1669 papa Clemente IX fece realizzare un nuovo parapetto disegnato dal Bernini sopra furono posizionate dieci statue raffiguranti Angeli che portano gli strumenti della passione, tutti gli Angeli sono opera di allievi del Bernini che li eseguirono sotto la loro direzione. Questi gli angeli sul ponte partendo dal lato opposto a Castel Sant'Angelo:

1. (*a destra*) Angelo con la colonna della flagellazione di Antonio Raggi<sup>7</sup>.
2. (*a sinistra*) Angelo con i flagelli di Lazzaro Morelli<sup>8</sup>. Prima opera ultimata e collocata sul ponte.
3. (*sin.*) Angelo con la corona di spine di Paolo Naldini, l'originale di Bernini è oggi nella chiesa di Sant'Andrea della Valle.
4. (*dx*) Angelo con il Sudario o con il Volto Santo di Cosimo Fancelli<sup>9</sup>.
5. (*sin.*) Angelo con la veste e i dadi di Paolo Naldini. Il volto è ispirato a quello di Alessandro Magno.
6. (*dx*) Angelo con i chiodi di Girolamo Lucenti. Il più statico e meno proporzionato, sembra sorridere, detto "venditore di conigli gelati".
7. (*dx.*) Angelo con la croce di Ercole Ferrata<sup>10</sup>.
8. (*sin.*) Angelo con il cartiglio di Giulio Cartari con l'aiuto di Bernini, l'originale di Bernini è nella chiesa prima citata.
9. (*sin.*) Angelo con la spugna di Antonio Giorgetti. Insieme alla successiva le sole ad essere completate anche posteriormente.

<sup>5</sup> **Papa Gregorio Magno** venerato come santo e dottore della Chiesa, anche per gli ortodossi è santo. Pose le basi del dominio temporale dei papi. Della nobile famiglia degli Anici, fu prefetto di Roma, si fece monaco benedettino. Eletto papa durante la peste si diede ad organizzare il governo cittadino e a contrastare i Longobardi. Celebre il canto Gregoriano.

<sup>6</sup> **Clemente VII** Giulio de Medici, arcivescovo di Firenze, papa dal 1523 al 1534. E' il papa del Sacco di Roma del 1527. Rifiutò lo scioglimento del matrimonio di Enrico VIII causando lo scisma anglicano. Dovette incoronare imperatore Carlo V.

<sup>7</sup> **Antonio Raggi** scultore seicentesco originario del Canton Ticino, fu il principale collaboratore del Bernini. Suo il gruppo Noli me tangere nella chiesa di San Sisto Nuovo (largo Magnanapoli). E' autore del Danubio nella fontana dei Fiumi a piazza Navona. Oltre a questo angelo sul ponte.

<sup>8</sup> **Lazzaro Morelli** (Ascoli Piceno 1608- Roma 1690) Autore di statue per il colonnato di San Pietro, colomba bronzea sull'obelisco della fontana dei Fiumi in piazza Navona, sculture nelle chiese gemelle di piazza del Popolo.

<sup>9</sup> **Cosimo Fancelli** (Roma 1618-1688) autore di molte statue in numerose chiese di Roma: il Gesù, Chiesa Nuova, Santi Luca e Martina, Santa Maria in via Lata, San Nicola da Tolentino.

<sup>10</sup> **Ercole Ferrata** (Pellio d'Intelvi 1610-Roma 1686) autore di numerose statue nelle chiese di Roma tra cui Sant'Agnese sul rogo nella chiesa omonima di piazza Navona.

## 10. (dx) Angelo con la lancia di Domenico Guidi.

Le due sculture del Bernini rimasero nello studio dell'artista perchè il Papa ne fu così ammirato che temeva gli agenti atmosferici. Fu il nipote, oltre sessanta anni dopo, a farne dono alla chiesa di Sant'Andrea delle Fratte. Il ponte rappresenta uno dei complessi barocchi più belli di Roma.

Fronteggia il ponte: Castel Sant'Angelo, grandiosa opera voluta e probabilmente ideata dallo stesso imperato Adriano e forse eseguita dall'architetto Demetriano. Iniziato nel 135 fu compiuto da Antonino Pio nel 139, un anno dopo la morte dell'imperatore; per raggiungere questo luogo venne costruito il pons Aelius poi ponte Sant'Angelo, uno dei pochi ponti sul Tevere sempre funzionante, principale porta di accesso a San Pietro per i pellegrini e per i romani stessi. Nel corso dei secoli ha subito profonde trasformazioni fino a rederlo il castello della città, il suo punto difensivo più saldo. Il "Passetto" lo collega a San Pietro. Nonostante 1.900 anni di demolizioni, ricostruzioni, cambiamenti di funzioni, il monumento resta abbastanza leggibile. Oggi è sede del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo visitato ogni anno da 700.000 persone.

In cima al castello, nel XIII secolo venne posta la statua dell'angelo. La statua bronzea attuale è opera di Pietro Von Verschaffelt (1752) e sostituisce l'antica in pietra di Raffaellino da Montelupo (1544), uno dei collaboratori più stretti Michelangelo, oggi nel cortile d'onore o delle Palle per i cumuli di palle di granito e travertino munizioni del castello.

### **CHIESA DI SANT'ANDREA DELLE FRATTE**

*via di Capo le Case angolo via Sant'Andrea delle Fratte  
(rione Colonna)*

Chiesa di antichissima origine (sec. XII) venne ricostruita alla fine del Cinquecento per l'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola, è una caratteristica chiesa a croce latina con cupola e un corto transetto, il nome è dovuto al fatto che qui eravamo alla periferia della città dove si trovavano cespugli e alberelli, detta anche *infra hortos*.

Ma l'impronta alla chiesa l'ha lasciata il genio di Francesco Borromini<sup>11</sup> che fra il 1653 e il 1667 costruì lo stupendo campanile a due ordini con i capitelli costituiti da erme di Giano Bifronte e la cupola rinforzata da contrafforti diagonali che fanno assumere all'architettura l'immagine della croce di Sant'Andrea. Singolare è il contrasto tra il tiburio - ancora in mattone grezzo - e il campanile bianco e

---

<sup>11</sup> **Francesco Borromini Architetto** italo svizzero tra i massimi del periodo barocco. E' autore della scala in palazzo Barberini, del baldacchino di San Pietro, di san Carlino alle quattro Fontane, del Palazzo di Propaganda Fide e di Sant'Ivo alla Sapienza, della chiesa di Sant'Agnese in Agone.

curatissimo. Filippo Juvarra<sup>12</sup> si è ispirato a questa chiesa per la costruzione della cupola della basilica di Sant'Andrea a Mantova. I romani hanno soprannominato il campanile "*ballerino*" perchè quando la campana suona oscilla paurosamente.



La facciata fu costruita dal card. Consalvi a proprie spese, era il cardinale segretario di Stato che rappresentò lo stato della Chiesa al Congresso di Vienna. La facciata venne eretta su disegno di Pasquale Belli che probabilmente seguì i consigli del Valadier<sup>13</sup>, cioè di imitare le chiese del Cinquecento a due ordini sovrapposti ma con diversa sensibilità spaziale.

Sulla destra si trova un chiostro rigogliosissimo con un ciclo di affreschi del Seicento, opera di diversi artisti e compiuta in anni diversi, rappresentano la vita di San Francesco di Paola. Con il 1870 venne confiscato dallo Stato, ospitò una scuola elementare e una caserma, con il Concordato tornò in parte ai Minimi, il 20 febbraio 2013 il ministro della Cultura Ornaghi ha consegnato le chiavi del convento con il chiostro al direttore del Conservatorio di Santa Cecilia Edda Silvestri, così i 1.600 studenti avranno altri 1.400 mq a loro disposizione.

L'interno è a navata unica con tre cappelle per lato, senza contare la prima che è piccolissima e l'ultima che è un passaggio.

---

<sup>12</sup> **Filippo Juvarra** nato a Napoli morto a Madrid nel 1736. Architetto e scenografo tra i massimi del barocco, lavorò alla corte dei Savoia. Palazzo Madama a Torino, Sant'Andrea a Mantova, la reggia di Stupinigi e la basilica di Superga.

<sup>13</sup> **Giuseppe Valadier** architetto orafo e argentiere italiano, oltre a piazza del Popolo e al Pincio, gli orologi della facciata di San Pietro e il duomo di Urbino.

L'elemento di spicco dell'interno della chiesa sono le due monumentali statue con Angeli e i simboli della Passione del Bernini<sup>14</sup>, realizzate per il ponte Sant'Angelo ma ritenute troppo belle per essere esposte agli agenti atmosferici. I nipoti dell'artista ne fecero dono alla chiesa. Si trovano prima dell'altare maggiore, ai lati di questo.

La seconda cappella di sinistra è dedicata alla Madonna del Miracolo, una immagine per intero di Maria con le stelle intorno al volto di bambina e due fasci di luce che escono dalle mani, cosiddetta perchè il 20 gennaio 1842 apparve sorridente ad un ebreo di nome Alfonso Ratisbona, entrato in chiesa per ammirare le bellezze artistiche ma colpito dall'immagine sacra decise di convertirsi. Tanti ex voto precedono la cappella. In questa cappella disse la prima messa padre Massimiliano Kolbe<sup>15</sup>. I due altari dell'appena accennato transetto sono opera di Luigi Vanvitelli<sup>16</sup> (a sin.) e Filippo Barigioni<sup>17</sup> (dorato, a destra). Nel presbiterio tele di grandi dimensioni di vari artisti tra cui il Martirio di Sant'Andrea di Francesco Trevisani.

La prima cappella è stata dedicata ai marinai dispersi in mare del cacciatorpediniere Ascari affondato, per aver urtato una mina, il 24 marzo 1943, 28 miglia a Nord di capo Bon, mentre portava, in convoglio con altre navi, soldati tedeschi a Tunisi. Scomparvero il comandante Mario Gerini e 193 ufficiali, sottufficiali e marinai della nave oltre a un centinaio di tedeschi.

Sotto l'altare maggiore si trova la cripta che conserva l'unico esempio a Roma di putridarium. I frati e le suore morte venivano poste sedute con uno buco sotto il sedile per permettere lo scolo degli umori. Quando il corpo era completamente andato in putrefazione le ossa venivano raccolte e deposte nell'ossario.

## **CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VITTORIA** **"ESTASI DI SANTA TERESA"**

*via XX Settembre angolo l.go Santa Susanna  
(rione Sallustiano)*

La chiesa è celebre per la statua di "Santa Teresa trafitta dall'Amor Di Dio", opera di Gianlorenzo Bernini, in essa un angelo sorridendo punta una freccia verso il cuore della santa, rovesciata in estasi. Al di sopra, da una finestra, scendono raggi dorati. Forse la sua opera più poetica, realizzata nel 1646. Dai lati si affacciano, come palchetti di un teatro, vari personaggi della famiglia Cornaro, scolpiti da Bernini e aiuti, una falsa prospettiva ha colonne ioniche. Sulla balaustra della cappella è disponibile il testo autobiografico di Santa Teresa della sua estasi, è in quattro lingue.

---

<sup>14</sup> **Gianlorenzo Bernini** napoletano, architetto e scultore barocco, il colonnato di piazza san Pietro, Apollo e Dafne, Sant'Andrea al Quirinale, la Beata Ludovica Albertoni, palazzo Chigi ad Ariccia, la fontana dei Quattro Fiumi in piazza Navona.

<sup>15</sup> **Massimiliano Kolbe** (1894-1941) frate francescano polacco si offrì di prendere il posto di un padre di famiglia destinato al bunker della fame del campo di concentramento di Auschwitz. E' stato beatificato da Paolo VI nel 1971 e proclamato santo da Giovanni Paolo II nel 1982.

<sup>16</sup> **Vanvitelli** architetto neoclassico, autore della reggia di Caserta, foro carolino a Napoli, lazzaretto di Ancona.

<sup>17</sup> **Filippo Barigioni** architetto romano morto nel 1753. Allievo di Carlo Fontana. Diede volto barocco alla chiesa di San Marco, considerata da Portoghesi uno dei più bei lavori barocchi di Roma. Suo il monumento a Maria Sobieski in San Pietro in Vaticano. Collocò l'obelisco sulla fontana del Pantheon.



La chiesa è così chiamata in onore della battaglia della Montagna Bianca con la quale gli eserciti cattolici al comando di Ferdinando II (1620) conquistarono Praga strappandola per sempre ai Protestanti (guerra dei Trent'anni). Sull'altare maggiore è posta una immagine della Madonna proveniente dalla Boemia, trovata tra i rifiuti del castello di Pilsen, a tale immagine i soldati attribuirono la vittoria (distrutta da un incendio il 29 giugno del 1833, l'immagine odierna è stata fatta fare a proprie spese dal principe Torlonia insieme all'altare maggiore). Il quadro è piccolissimo, si trova tra nuvole, testoline di angeli e raggi dorati.

La chiesa fu progettata da Carlo Maderno<sup>18</sup>, mentre la facciata è di Giovanni Battista Soria<sup>19</sup> che si è ispirato alla facciata della vicina Santa Susanna. L'interno ha un'unica grande navata coperta da volta a botte con tre cappelle per lato. E' uno dei più lussuosi interni barocchi di Roma. Sul soffitto affreschi di Gian Domenico Cerrini con il *Trionfo di Maria sulle eresie* e la *Caduta degli angeli ribelli*. In alto, tra le finestre, grandi Angeli in stucco.

Nella seconda cappella a destra le ultime due opere del Domenichino<sup>20</sup> *Madonna che porge il Bambino a San Francesco*, *Visione di San Francesco*, *Stimmate di San Francesco*.

Nella terza cappella a sinistra la *SS. Trinità* del Guercino<sup>21</sup>, in alto tomba del cardinale Berlinghiero Gessi, uno di giudici di Galileo, opera di Guido Reni<sup>22</sup>.

### **EDICOLA DI FONTANA DI TREVÌ**

*piazza di Fontana di Trevi angolo via del Lavatore  
(rione Trevi)*



<sup>18</sup> **Carlo Maderno** architetto famoso per la facciata e la navata trasversale di San Pietro in vaticano. Di origine svizzera è morto a Roma nel 1629. San Giovanni de Fiorentini e sant'Andrea della valle.

<sup>19</sup> **Giovanni Battista Soria** architetto italiano morto nel 1651. Sua la chiesa di Santa Caterina a Magnanapoli, santa Maria della Vittoria e santa Susanna. Il suo capolavoro resta la facciata di San Gregorio al Celio.

<sup>20</sup> **Domenichino** pittore Domenico Zampieri detto. Bolognese, morto a Napoli nel 1641. La caccia di Diana alla galleria Borghese, sue opere al Louvre, cupola e coro di Sant'Andrea della Valle.

<sup>21</sup> **Guercino** Giovanni Francesco Barbieri, di Cento morto a Bologna nel 1666. Sua l'aurora nel casino Ludovisi, tra i primi a dipingere paesaggi, la Sepoltura di santa Petronilla ai Capitolini, la morte di Didone nella galleria Spada.

<sup>22</sup> **Guido Reni** pittore e incisore bolognese morto nel 1642. Sue opere nei principali musei del mondo. San Michele Arcangelo nella chiesa romana di Santa Maria della Concezione, il Suicidio di Cleopatria nella pinacoteca Capitolina, Atalanta e Ippomene al museo di Capodimonte a Napoli, l'Aurora al palazzo Rospigliosi di Roma.

Un'edicola famosa, soprattutto perchè si trova in una delle piazze più famose del mondo. Due angeli in stucco sorreggono una cornice a raggiera ornata di stelle che circonda un'immagine della Vergine dipinta a fresco nel secolo XVIII. L'edicola è protetta da un baldacchino ornato da teste di cherubini, al di sotto del quale è collocato un quadro con numerosi ex voto.

Secondo alcune fonti l'edicola fu posta in questo luogo dopo l'occupazione napoleonica come "riparazione alle blasfeme profanazioni" di un drappello di soldati acuartierato nell'attigua chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio.

**CHIESA DI SANT'ANDREA DELLA VALLE**  
**ANGELO SULLA FACCIATA**  
*piazza sant'Andrea della Valle*  
*(rione Sant'Eustachio)*



Iniziata nel 1591 su disegno del padre Francesco Grimaldi e di Giacomo della Porta<sup>23</sup>, fu ripresa nel 1608 da Carlo Maderno<sup>24</sup> cui si deve anche la bellissima cupola del 1622 - 25 inferiore per altezza e ampiezza (m 16,10) solo a quella di San Pietro. Nel 1655 / 65 Carlo Rainaldi<sup>25</sup> innalzò l'altissima e sontuosa facciata di travertino su

---

<sup>23</sup> **Giacomo Della Porta** Architetto e scultore nato a Porlezza (Como) e morto a Roma nel 1602. A lui e Domenico Fontana fu affidato il compimento della cupola di San Pietro. E' autore della facciata della chiesa del Gesù, della fontana delle Tartarughe e del Moro in piazza Navona.

<sup>24</sup> **Carlo Maderno** vedi nota 12.

<sup>25</sup> **Carlo Rainaldi** architetto romano morto nel 1691. Autore della facciata della chiesa di Santa Maria in Campitelli e dell'abside di Santa Maria Maggiore. Collaborò con il padre Girolamo nel Palazzo Nuovo al Campidoglio che nel palazzo Pamphili in piazza Navona. Suo il progetto delle chiese gemelle di piazza del Popolo.



due ordini di colonne appaiate e lesene corinzie, con portale, finestrone nel mezzo, nicchie con statue e finestre ai lati, coronamento a timpano assai movimentate e di intensi effetti chiaroscurali per la diversità degli oggetti e per il vigoroso plasticismo dell'insieme. Notare a sinistra l'Angelo con un'ala alzata del Ferrata<sup>26</sup> in sostituzione della tradizionale voluta di raccordo, mancante nel lato opposto.

Secondo Cesare Brandi l'apertura del Corso ha modificato il punto di vista della facciata che risulta così schiacciata.

La chiesa ha una pianta a croce latina con una sola vasta navata, con cappelle laterali, e un transetto molto pronunciato. Lo schema è quello delle chiese della controriforma, vedi la vicina chiesa del Gesù. L'abside è splendidamente affrescata da Mattia Preti con il trittico: *Crocifissione di Sant'Andrea, Martirio di Sant'Andrea e Sepoltura di Sant'Andrea*. L'interno della chiesa è fastoso e luminoso, venne scelto da Giacomo Puccini per ambientare il primo atto della Tosca (prima cappella a sinistra eretta per il cardinale Maffeo Barberini poi papa Urbano VIII). La prima cappella a destra, voluta dai Lancellotti, è opera di Carlo Fontana (1670). La terza cappella a sinistra ha un valore simbolico, vi si conserva un dipinto che ritrae San Sebastiano, tale dipinto apparteneva ad una chiesa che sorgeva dove oggi è questa chiesa. Secondo la tradizione Sebastiano era un capitano dei Pretoriani al tempo di Diocleziano, divenuto cristiano, si rifiutò di abiurare e venne ucciso. La matrona Luciana trovò il suo corpo proprio in questo posto.

La cupola, di Carlo Maderno, è la seconda di Roma. Secondo alcune fonti è stata superata da quella di San Pietro e Paolo all'Eur. All'esterno il tamburo riprende il tema delle colonne binate della cupola di San Pietro. Le finestre rendono leggera la cupola e luminoso l'interno anche se rendono poco leggibile il meraviglioso affresco della cupola di Giovanni Lanfranco (1621 -1625). Il lavoro venne condotto in contemporanea e in competizione con gli affreschi dei pennacchi e del trasetto absidale del Domenichino. La cupola ritrae la Gloria del Paradiso, mentre i pennacchi i *Quattro Evangelisti*.

## **ANGELO DEL DOLORE**

*cimitero acattolico*

*via Caio Cestio (rione Testaccio)*

Il cimitero Acattolico, detto anche protestante, venne creato, durante il potere pontificio, per dare sepoltura ai protestanti, agli atei e a quei viaggiatori di passaggio a Roma, che morivano e non potevano essere sepolti in terra consacrata. Qui si trovano le tombe di artisti e poeti in un ambiente che ricorda i cimiteri inglesi, luogo di passeggiata e sosta, infatti si trovano panchine. Eccezionalmente si sono sepolti anche cattolici, nel caso di tombe di famiglia. Il terreno è inclinato e appoggiato alle Mura Aureliane, a tratti si vede la mole bianca della Piramide Cestia, vi passeggiano indisturbati i gatti, si tratta di un luogo di grande suggestione.

---

<sup>26</sup> **Ercole Ferrata** Autore dell'Angelo con la Croce sul ponte Sant'Angelo. Scultore barocco morì a Roma nel 1686. Nato a Pellio Intelvi pr. di Como. Allievo di Alessandro Algardi.

Oltre a questo cimitero c'era un cimitero degli attori fuori porta Pinciana (Muro Torto), il cimitero degli ebrei era sulla collina dell'Aventino dove oggi è il roseto comunale. Il primo ad essere sepolto fu uno studente di Oxford, Langton, morto nel 1738 per una caduta da cavallo, secondo una diceria fu lui stesso a chiedere di essere sepolto presso la Piramide Cestia. Il cimitero fu aperto ufficialmente l'11 ottobre 1821 sotto il pontificato di Pio VII Chiaramonti. In quello stesso anno venne sepolto il poeta romantico inglese John Keats. Tre anni dopo il cimitero venne recintato con un fossato, il muro risale al 1870. Oggi la cura del cimitero è affidata alle ambasciate dei paesi anglofoni e nordeuropei.

Tra le persone illustri sepolte nel cimitero ricordiamo: John Keats, poeta romantico inglese, morto di tubercolosi a Roma, sulla sua tomba è scritto: "Qui giace colui il cui nome è scritto sull'acqua"; Percy Shelley, scrittore romantico inglese; Antonio Gramsci, fondatore del partito comunista italiano, su cui è scritto *cinera Antonii Gramscii*, ma dovrebbe essere scritto cineres; Hendrik Christian Andersen, scultore dei primi del Novecento, norvegese ma naturalizzato americano; Gregory Corso, poeta americano della beat generation, Carlo Emilio Gadda, scrittore; August Goethe, indicato semplicemente come "*figlio di Goethe*", il medaglione è opera di Thorvaldsen, Antonio Labriola, teorico marxista; Belinda Lee, attrice cinematografica statunitense; Axel Munte, medico svedese che ha lasciato a Capri una splendida villa; Bruno Pontecorvo, fisico, fratello del regista Gillo; Amelia Rosselli figlia dell'esule antifascista Carlo; Dario Bellezza, poeta, scrittore e drammaturgo (m 1996 di Aids) tra i primi a battersi per i diritti degli omosessuali.

Fra tutte queste rivolgiamo la nostra attenzione a quella di William Story che sulla tomba della moglie creò la statua dell'Angelo della Morte, un angelo piegato su se stesso nel dolore della scomparsa della signora. Poco dopo aver realizzato la statua anche il marito morì. E' un'immagine molto famosa e riprodotta, anche in un disco della band metal finlandese Nightwish.

## **CHIESA DI SANT'IGNAZIO**

*piazza Sant'Ignazio  
(rione Colonna)*

Una delle più belle e grandi chiese barocche di Roma, era la cappella universitaria del Collegio Romano dove studiavano i gesuiti, si affaccia su una caratteristica piazza di Roma simile ad un fondale scenico.

Fu costruita nel 1626 su progetto del gesuita Orazio Grassi, architetto, matematico e astronomo, famoso per essere stato avversario di Galileo Galilei, la chiesa è dedicata al fondatore della Compagnia di Gesù. Grande mecenate dell'opera fu il cardinale Ludovico Ludovisi, nipote di Gregorio XV.

L'interno a unica navata è lungo 81,5 metri, largo 43, ha forma di croce latina con presbiterio e abside, tre cappelle per lato comunicanti tra loro. La chiesa è molto conosciuta per l'affresco di Andrea Pozzo del 1685 situato sulla volta della navata unica della chiesa, rappresenta "La Gloria di Sant'Ignazio" in modo che simula un'altra architettura con un sinuoso movimento di colonne, archi, trabeazioni il tutto

teso verso l'alto. Dal costato di Cristo si irradia una luce che illumina Ignazio, sotto di lui quattro figure allegoriche che raffigurano i quattro continenti allora conosciuti (a sinistra America con le piume in testa e Europa come una donna prosperosa; a destra Africa con l'elefante e Asia con il cammello).

La terza cappella di destra conserva sotto la mensa dell'altare il corpo di San Roberto Bellarmino.



Nel transetto quattro grandi statue di **angeli** per cui siamo entrati in questa chiesa. Le due di destra hanno in mano un giglio, quelle di sinistra schiacciano un serpente e hanno la corona stellata. Nell'unica cappella del transetto di destra si trova la tomba del papa Gregorio XV<sup>27</sup> Boncompagni Ludovisi di Pierre Legros e quattro statue in stucco delle virtù di Camillo Rusconi.

Un disco di marmo giallo sul pavimento permette di vedere in maniera ottimale una seconda tela prospettica, sopra la crociera, che riproduce l'immagine di una cupola, sembra esistere veramente ma non c'è, è solo dipinta così bene da ingannare l'occhio umano.

Nell'abside sono rappresentate le scene della vita di Sant'Ignazio, tra queste la "Difesa di Pamplona" in cui fu ferito. Nella calotta dell'abside un'altra architettura fittizia di Andrea Pozzo: quattro colonne dritte in una superficie concava.

## **CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI**

*acquasantiera  
piazza della Repubblica  
(rione Castro Pretorio)*

---

<sup>27</sup> **Gregorio XV Alessandro Boncompagni Ludovisi** Papa dal 1621 al 1623, esercitò una funzione di mediazione nella guerra di Valtellina.

La chiesa di Santa Maria degli Angeli venne sistemata da Michelangelo nell'aula del tepidarium delle terme di Diocleziano nel 1563-66 e rimaneggiata da Vanvitelli<sup>28</sup> nel 1749. E' la chiesa preferita per le funzioni religiose di carattere ufficiale. La facciata disadorna, in cotto, è formata dall'edera di una sala delle terme, probabilmente il calidarium. Ai primi del Novecento si decise di demolire la facciata opera di Vanvitelli. Le due porte della basilica sono opera dell'artista polacco Igor Mitorj, rappresentano: a sinistra il Redentore, a destra l'Annunciazione (poste in opera il 28 febbraio 2006). Interno a croce greca. La navata trasversale veramente dà l'idea della grandiosità delle costruzioni romane, m 90,8 di lunghezza, m 27 di larghezza, m 28 di altezza; tre volte a crociera coprono la navata, 8 immense colonne di granito rosa, monolitiche sono parzialmente interrato perchè Michelangelo dovette alzare il livello della chiesa. Entrando in chiesa subito a sinistra e destra le sepolture di Salvator Rosa e Carlo Maratta. Nella cappella di destra "Cristo in Croce con San Girolamo e devoto" di Daniele da Volterra. Ma siamo qui per ammirare l'angelo, modellato alla maniera del Bernini, che regge l'**acquasantiera**. Nella navata trasversale si trovano grandiose pale d'altare provenienti da San Pietro, nella tratto di sinistra "Caduta di Simon Mago" di Pompeo Batoni; nella navata trasversale sono sepolti il maresciallo Armando Diaz, "il generale della Vittoria" (di Antonio Munoz), il grand'ammiraglio Thaon di Revel e il capo di governo Vittorio Emanuele Orlando (entrambe del Canonica). Sul pavimento è presente una grandiosa meridiana voluta da papa Clemente XI<sup>29</sup> per il giubileo del 1700 al fine di dimostrare la correttezza della riforma del calendario gregoriano. Notare le costellazioni che fiancheggiano la linea di meridiana. Nella tribuna si trovano il "Matirio di San Sebastiano" del Domenichino, il "Battesimo di Gesù" di Carlo Maratta e nell'abside il sepolcro di papa Pio IV.



<sup>28</sup> **Vanvitelli** Uno dei principali esponenti dello stile neoclassico, a lui si deve il progetto della Reggia di Caserta. Ebbe la carica di architetto della fabbrica di San Pietro che mantenne tutta la vita. La biblioteca Angelica presso la chiesa di Sant'Agostino a Roma.

<sup>29</sup> **Clemente XI** Giovanni Francesco Albani (Urbino 1649\_ Roma 1721), papa dal 1700, condannò il giansenismo, dovette subire l'occupazione di Comacchio durante la guerra di successione austriaca.

Nel vestibolo circolare si trova anche una scultura contemporanea detta: "L'angelo della luce", in bronzo, realizzata da Ernesto Lamagna per il Giubileo del 2000. E' l'ultimo angelo posto nella basilica. E' di uno stile barocco-futuristico, per invecchiare il bronzo lo scultore ha usato acidi particolari che gli danno una patina grigio ferro con crepe, fessure e buchi.

### **PALAZZO DELLA CONSULTA**

*angeli sulla facciata  
piazza del Quirinale  
(rione Monti)*

Il Palazzo della Consulta fu eretto da Clemente XII su progetto dell'architetto Ferdinando Fuga tra il 1732 e il 34 per il Tribunale della Sacra Consulta, dopo il 1870 fu sede del Ministero degli Esteri, quindi del Ministero dell'Africa Italiana, oggi vi risiede la Corte Costituzionale. La facciata, forse la più bella del Fuga, a due piani con interposto ammezzato, divisa da paraste, ha tre ricchi portali con frontoni ornati da trofei e statue di Filippo Valle (1739); al sommo stemma di Clemente XII fiancheggiato da stemmi alati e con grandi angeli.

La Corte Costituzionale è un organo previsto dall'art. 135 della Costituzione composto di 15 giudici 1/3 di nomina presidenziale, 1/3 di nomina parlamentare e 1/3 di nomina dei giudici stessi; durano in carica 9 anni. La Corte giudica sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi, sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello stato, sulle accuse contro il Presidente della Repubblica, sull'ammissione dei referendum. Il presidente è (dal dicembre 2010) Ugo De Sierno, dura in carica tre anni.

### **EDICOLA DI SANTA MARIA MAGGIORE**

*Madonna della Pietà,  
via Liberiana angolo via Paolina  
(rione Monti)*

L'edicola sacra o "Madonnella", come si chiamano a Roma, si trova in via Liberiana che prende il nome da papa Liberio<sup>30</sup> colui che fece costruire la primitiva chiesa di Santa Maria Maggiore. E' posta sull'angolo con via Paolina che prende il nome da papa Paolo V Borghese<sup>31</sup> a cui va il merito di aver aperto la strada.

All'interno di una cornice ovale, sostenuta da due grandi angeli di stucco, si trova l'immagine della Madonna della Pietà di epoca ottocentesca. Davanti una lampada in ferro battuto decorata con fiori e arabeschi. Purtroppo l'immagine di Maria non è ben

---

<sup>30</sup> **Papa Liberio** 36° vescovo di Roma e Papa della Chiesa cattolica, ricoprì questa carica dal 352 al 365. Fu relegato in Tracia dall'imperatore Costanzo II perchè si rifiutava di accettare l'eresia di Ario. E' sepolto nelle catacombe di Priscilla, suo successore fu papa Damaso.

<sup>31</sup> **Papa Paolo V Camillo Borghese** pontefice dal 1605 al 1621. Fu in conflitto con Venezia, si dedicò alla riforma della Chiesa e allo sviluppo delle attività missionarie oltre l'Europa. Fece costruire la cappella Paolina in San Pietro e in Santa Maria Maggiore.



visibile a causa del riflesso della luce, ella ha le mani giunte in atto di pregare davanti al corpo senza vita di Gesù. Ai lati dell'edicola due quadri raccolgono numerosi ex voto. All'angolo anche una fontanella, l'acqua sgorga dalla testa di un angioletto.

### **GRAFFICO DELL'ANGELO** **SULLA PORTA SAN SEBASTIANO**

Sullo stipite destro di porta San Sebastiano è incisa la figura di "San Michele Arcangelo che uccide il drago". A fianco si trova un'iscrizione in latino medioevale, a caratteri gotici, ricorda la battaglia del 29 settembre 1327 (giorno di San Michele) tra i ghibellini romani guidati dai Colonna e dal capopolo Giacomo de' Pontani o Ponziano contro l'esercito guelfo del re di Napoli Roberto d'Angiò guidato da Giovanni Orsini. Il graffito è leggibile e molto bello anche se le macchine che stazionano al semaforo con i loro gas di scarico rischiano di annerirlo e i romani lo ignorano.



### **BASILICA DI SANTA MARIA** **AUSILIATRICE** *piazza omonima, quartiere Tuscolano*

E' una chiesa moderna di Roma voluta negli anni Venti del Novecento dai salesiani che avevano le loro scuole in via Marsala ma erano insufficienti. La chiesa fu costruita su progetto degli architetti Nicola Mosso e Giulio Vallotti tra il 1931 e il 1936. La facciata presenta due campanili gemelli come è nella omonima chiesa dei

salesiani a Torino. L'interno a unica navata a croce latina è stato interamente affrescato nel dopoguerra da Giuseppe Melle che impiegò ben otto anni per raffigurare la gloria di Maria e il suo aiuto ai cristiani, gli affreschi furono completati nel 1965. All'entrata due angeli reggono acquasantiere, è evidente il riferimento allo stile barocco.

Il 24 maggio di ogni anno si svolge la festa di Santa Maria Ausiliatrice con processione, bancarelle nella piazza e nella via omonima, spettacoli musicali serali.



*La chiesa di Santa Maria Ausiliatrice al quartiere Tuscolano durante la festa del 24 maggio.*



*L'angelo porta acquasantiera all'interno della chiesa.*

## **BIBLIOGRAFIA**

- AA.VV. Guida d'Italia, Roma, ed. Tci, 1993.
- AA.VV. Roma, libri per viaggiare, ed. Gallimard – Tci, 1994.
- AA.VV. I rioni e i quartieri di Roma, ed. Newton & Compton, 1989.
- AA.VV. Le strade di Roma, ed. Newton & Compton, 1990.
- Claudio Rendina (a cura di), Enciclopedia di Roma, ed. Newton & Compton, 2005.
- Giorgio Carpaneto, I palazzi di Roma, ed. Newton & Compton, 1991.
- Mariano Armellini, Le chiese di Roma, ed. Pasquino, 1982.
- Carlo Zaccagnini, Le ville di Roma, ed. Newton Compton, 1991.
- Willy Pocino, Le fontane di Roma, Newton & Compton, 1996.
- Giuliano Malizia, Gli archi di Roma, ed. Newton Compton, 1994.
- Giuliano Malizia, Le statue di Roma. Storia, aneddoti, curiosità, ed. Newton Compton, 1996.
- Mauro Quercioli, Le mura e le porte di Roma, ed. Newton Compton, 1993.
- Sergio Delli, I ponti di Roma, ed. Newton Compton, 1992.
- Carlo Villa, Le strade consolari di Roma, ed. Newton Compton, 1995.
- Alessandro Tagliolini, I giardini di Roma, ed. Newton Compton, 1992.
- Irene de Guttry, Guida di Roma moderna, ed. De Luca 1989.
- Gaia Remiddi e altri, Il moderno attraverso Roma, ed. Groma, 2000.
- Giovanni Tesei, Le edicole sacre, ed. Polo Books, 2007.
- AA.VV. Enciclopedia Universale, ed. Garzanti, 2003.
- AA.VV. Enciclopedia dell'Arte, ed. Garzanti, 2002.
- Roma ieri, oggi e domani, ed. Newton Compton.
- Forma Urbis, ed. Service Sistem.
- AA.VV. Stradaroma, ed. Lozzi, 2005.
- AA.VV. Tutto Città, 2011/2012, ed. Seat.

## **SITOGRAFIA**

[www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it)  
[www.archeoroma.beniculturali.it](http://www.archeoroma.beniculturali.it)  
[www.museiincomune.roma.it](http://www.museiincomune.roma.it)  
[www.romasegreta.it](http://www.romasegreta.it)  
[www.romasparita.eu](http://www.romasparita.eu)  
[www.info.roma.it](http://www.info.roma.it)  
[www.abcroma.com](http://www.abcroma.com)  
[www.palazzidiroma.it](http://www.palazzidiroma.it)  
[www.villediroma.com](http://www.villediroma.com)  
[www.romaspqr.it](http://www.romaspqr.it)  
[www.tesoridiroma.net](http://www.tesoridiroma.net)  
[www.vicariatusurbis.org](http://www.vicariatusurbis.org)  
[www.cmeteryrome.it](http://www.cmeteryrome.it)  
[www.sant-andrea-roma.it](http://www.sant-andrea-roma.it)  
[www.santandreadellefratte.it](http://www.santandreadellefratte.it)  
[www.chiesasmariadellavittoria.it](http://www.chiesasmariadellavittoria.it)  
[www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)  
[www.corriere.it](http://www.corriere.it)

[www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)  
[www.it.wikipedia.org](http://www.it.wikipedia.org)  
[www.treccani.it](http://www.treccani.it)  
[www.sapere.it](http://www.sapere.it)  
[www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)

**Piero Tucci**  
03.03.13  
[tuccigf@tiscali.it](mailto:tuccigf@tiscali.it)  
<http://inbiciperoma.blogspot.com>